

14.2 - ALLEGATO TECNICO – SCHEMA DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

per l'adesione al bando relativo all'

Intervento SRG06 – LEADER – attuazione strategie di sviluppo locale del PSN e del CSR del Veneto 2023-2027

Il sottoscritto MAURO SOPPELSA

nato a SAN GALLO (SVIZZERA) il 30.09.1961 codice fiscale SPPMRA61P30Z133E

in qualità di rappresentante legale dell'ASSOCIAZIONE GRUPPO DI AZIONE LOCALE ALTO
BELLUNESE

con sede legale in VIA PADRE MARINO DA CADORE 239, 32040 LOZZO DI CADORE (BL)

codice fiscale 92006610254 partita IVA NON PRESENTE

propone e manifesta l'interesse

per l'adesione al bando regionale per la selezione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo
ai sensi dell'Intervento SRG06 del CSR del Veneto 2023-2027.

A tale scopo, viene rappresentata di seguito la relativa **Proposta di strategia di sviluppo locale**, sulla base dello schema previsto dal bando regionale approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 294 del 21 marzo 2023, al quale fanno riferimento le informazioni e le proposte descritte.

Lozzo di Cadore, 19 giugno 2023

(firma rappresentante legale)

PROPOSTA DI STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE

1. Caratteristiche del partenariato

Il partenariato proponente è *attualmente* strutturato/rappresentato come di seguito descritto ed è costituito dai soci elencati nella successiva “Lista dei partner”.

Informazioni generali e riferimenti (del GAL o del soggetto capofila)	
Denominazione	Gruppo di azione locale (GAL) Alto Bellunese
Forma giuridica	Associazione riconosciuta
Anno di costituzione	1995
Sede legale	Palazzo Pellegrini, via Padre Marino da Cadore 239, 32040 Lozzo di Cadore (BL)
Sede operativa	Palazzo Pellegrini, via Padre Marino da Cadore 239, 32040 Lozzo di Cadore (BL)
Codice fiscale	92006610254
Partita IVA	-
Telefono	0435 409903
Sito Internet	www.galaltobellunese.com
Email	gal@dolomites.com
PEC	segreteria@pec.galaltobellunese.com
Rappresentante legale	Mauro Soppelsa, presidente <i>pro-tempore</i>
Direttore	Marco Bassetto
Responsabile amministrativo	Rina Barnabò
Responsabile dell'animazione e della comunicazione	La figura professionale è in fase di selezione, in base all'avviso approvato dall'Ufficio di Presidenza nella seduta del 13.04.2023 e pubblicato sul sito del GAL Alto Bellunese in data 17.04.2023

Partner eleggibili					
N.	Denominazione	Sede operativa Comune	Componente (pubblica; privata/parti economiche sociali; privata/società civile)	Codice ATECO dell'attività primaria	Gruppo di interesse (Pubblico; Primario; Secondario; Terziario; Società civile)
1	Magnifica Comunità di Cadore	Pieve di Cadore	Pubblica ¹	O84.11	Pubblico

¹ La Magnifica Comunità di Cadore (MCC) è riconosciuta come ente con personalità giuridica pubblica. L'art. 21 dello Statuto vigente, approvato dai Comuni appartenenti alla Magnifica, nonché dal Ministero dell'Interno con decreto del 29.4.1998, prevede che «per quanto non previsto dal presente Statuto, si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni normative sulle Comunità Montane del Veneto, ovvero, in mancanza di queste, quelle sui Comuni e sulle Province» e, più nello specifico, l'art. 13, comma 2 dello Statuto, stabilisce che «per l'ordinamento finanziario e contabile, si osservano, ai sensi dell'art. 21, le norme vigenti per le Comunità montane, in quanto applicabili, con esclusione degli istituti o adempimenti non correlabili con la natura e gli scopi della Magnifica Comunità». Lo stesso Statuto dell'Amministrazione provinciale di Belluno include la MCC nella Conferenza degli enti locali bellunesi, alla stessa stregua delle altre forme associate di Comuni. Un ulteriore riferimento al suo ruolo di forma associata di Comuni è presente anche nella legge regionale n. 25/2014: l'art. 13, comma 2, ha previsto, infatti, che «l'autogoverno della comunità provinciale bellunese si attua [...] valorizzando, in forme rispondenti alle caratteristiche e alle tradizioni della sua storia, oltre all'autonomia dei comuni e delle loro forme associative, il ruolo della Magnifica Comunità di Cadore». La MCC è soggetta ai principali obblighi previsti per la PA in materia di pubblicità e trasparenza, di procedure per l'acquisizione di beni e servizi e per la selezione di personale; inoltre, risulta censita nell'Indice dei domicili digitali della

2	Unione Montana Agordina	Agordo	Pubblica	O84.11	Pubblico
3	Unione Montana Centro Cadore	Calalzo di Cadore	Pubblica	O84.11	Pubblico
4	Unione Montana Comelico	Santo Stefano di Cadore	Pubblica	O84.11	Pubblico
5	Unione Montana Cadore Longaronese Zoldo	Longarone	Pubblica	O84.11	Pubblico
6	Unione Montana Valle Del Boite	Borca di Cadore	Pubblica	O84.11	Pubblico
7	Provincia Di Belluno	Belluno	Pubblica	O84.11	Pubblico
8	Confcommercio – Imprese per l'Italia Provincia di Belluno Ascom	Agordo, Pieve di Cadore	Privata/parti economiche sociali	S94.11	Terziario
9	Confindustria Belluno-Dolomiti	Pieve di Cadore	Privata/parti economiche sociali	S94.11	Secondario
10	Associazione Provinciale Piccola Industria e Artigianato (APPIA)	Agordo, Pieve di Cadore, S. Stefano di C., Cortina d'A.	Privata/parti economiche sociali	S94.11	Secondario
11	Confederazione Italiana Agricoltori (CIA) Provincia di Belluno	Santo Stefano di Cadore	Privata/parti economiche sociali	S94.11	Primario
12	Federazione Provinciale Coldiretti Di Belluno	S. Stefano di C., Agordo, Cortina d'A.	Privata/parti economiche sociali	S94.11	Primario
13	Confagricoltura Belluno	Belluno	Privata/parti economiche sociali	S94.11	Primario
14	Confartigianato Imprese Belluno	Agordo, Alleghe, Cortina d'A., Pieve di Cadore, S. Stefano di C.	Privata/parti economiche sociali	S94.11	Secondario

Pubblica Amministrazione e dei Gestori di Pubblici Servizi. Si rileva, d'altra parte, che l'Ente non è incluso nell'elenco predisposto annualmente dall'ISTAT ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e s.m.i..

15	Consorzio BIM Piave di Belluno	Agordo, Belluno, Pieve di Cadore	Pubblica	O84.11	Pubblico
16	C.C.I.A.A. di Treviso – Belluno	Treviso Belluno	Pubblica	O84.13.90	Pubblico

Presupposti e motivazioni

Il Gruppo di Azione Locale (GAL) Alto Bellunese è un'associazione riconosciuta, costituitasi il 30 gennaio 1995 ed iscritta al numero 452 del registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato del Veneto.

Il partenariato è il risultato di un percorso di aggregazione iniziato nell'ambito del programma di iniziativa comunitaria LEADER II (1994-1999), che si è andato consolidando e ampliando nel corso delle successive programmazioni dello sviluppo rurale, da LEADER+ (2000-2006) all'inserimento nell'Asse 4 LEADER del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013, fino all'attuazione della Misura 19 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022.

Sono 16 i Soci del GAL Alto Bellunese, rappresentanti dei diversi interessi socioeconomici del territorio, sia pubblici che privati, a garanzia di quel carattere integrato e multisetoriale in cui consiste il valore aggiunto del cosiddetto "approccio LEADER".

Per quanto riguarda la componente pubblica, i 40 Comuni che costituiscono l'Ambito Territoriale Designato, con eccezione del Comune di Cortina d'Ampezzo, sono rappresentati da 5 Unioni Montane, istituite in base alla legge regionale del Veneto 28 settembre 2012, n. 40:

- l'Unione Montana Agordina;
- l'Unione Montana Cadore Longaronese Zoldo;
- l'Unione Montana Comelico;
- l'Unione Montana Centro Cadore;
- l'Unione Montana Valle del Boite.

Nell'ambito territoriale designato del GAL opera anche la Magnifica Comunità di Cadore, ente che, dal 1875, conserva e promuove l'unità spirituale e culturale di 22 Comuni ricadenti per la quasi totalità nel territorio dell'alto bellunese (ad eccezione del Comune di Sappada, passato alla Regione Friuli-Venezia Giulia nel 2017).

Tra i soci di natura privata, sono rappresentati nel GAL tutti i settori produttivi, attraverso le rispettive associazioni di categoria dell'agricoltura, dell'industria e dell'artigianato, nonché del commercio, dei servizi e del turismo.

Dei soci attuali, 11 sono i soci fondatori e altri 5 si sono aggregati successivamente: in particolare, la Provincia di Belluno e Confagricoltura di Belluno sono stati ammessi a decorrere dal 1° gennaio 2008, con delibera dell'Assemblea dei Soci n. 5 del 18.12.2007; il Consorzio dei Comuni del bacino imbrifero montano del Piave (BIM Piave) e la Confederazione italiana agricoltori (CIA) di Belluno sono stati ammessi, a decorrere dal 1° gennaio 2015, con delibera dell'Assemblea dei Soci n. 6 del 25.09.2014; da ultima, la Camera di Commercio di Treviso e Belluno a decorrere dal 01.01.2017, con delibera dell'Assemblea dei Soci n. 10 del 22.12.2016.

L'adesione al GAL è sempre aperta a nuovi soci, pubblici e privati, purché essi siano funzionali al perseguimento del suo scopo sociale. L'articolo 6 dello Statuto, disponibile sul sito istituzionale dell'associazione, disciplina le procedure di ammissione.

2. Caratteristiche dell'Ambito territoriale designato

L'“Ambito territoriale designato (ATD)” è *attualmente* costituito dai territori dei seguenti Comuni, che intendono aderire alla strategia di sviluppo locale in corso di progettazione.

Comune		Partenariato	Residenti 2015	Residenti 2021	Densità 2021	Fascia Indice di vecchiaia	Superficie	Area rurale	Area geografica omogenea	
N	cod. ISTAT	denominazione	Partner / non partner GAL	n. abit.	n. abit.	ab./Kmq	Kmq	cod.	cod.	
1	25001	Agordo	Non partner	4.124	4.087	172	3	23,7	D	IV
2	25003	Alleghe	Non partner	1.224	1.125	38	3	29,7	D	IV
3	25005	Auronzo di Cadore	Non partner	3.350	3.108	14	5	220,6	D	IV
4	25007	Borca di Cadore	Non partner	781	824	31	3	26,8	D	IV
5	25008	Calalzo di Cadore	Non partner	2.085	1.861	43	5	43,5	D	IV
6	25023	Canale d'Agordo	Non partner	1.131	1.068	23	4	46,0	D	IV
7	25010	Cencenighe Agordino	Non partner	1.311	1.249	69	4	18,1	D	IV
8	25013	Cibiana di Cadore	Non partner	393	347	16	5	21,6	D	IV
9	25014	Colle Santa Lucia	Non partner	360	353	23	5	15,3	D	IV
10	25015	Comelico Superiore	Non partner	2.238	2.080	22	4	96,1	D	IV
11	25016	Cortina d'Ampezzo	Non partner	5.907	5.682	22	5	252,8	D	IV
12	25017	Danta di Cadore	Non partner	463	437	55	5	8,0	D	IV
13	25018	Domegge di Cadore	Non partner	2.441	2.259	45	5	50,4	D	IV
14	25019	Falcade	Non partner	1.951	1.831	35	5	52,8	D	IV
15	25025	Gosaldo	Non partner	644	536	11	5	48,5	D	IV
16	25027	La Valle Agordina	Non partner	1.108	1.054	22	5	48,7	D	IV
17	25030	Livinallongo del Col di Lana	Non partner	1.314	1.291	13	1	100,0	D	IV
18	25071	Longarone	Non partner	5.359	5.104	42	4	122,4	D	IV
19	25032	Lorenzago di Cadore	Non partner	549	575	21	4	27,4	D	IV
20	25033	Lozzo di Cadore	Non partner	1.383	1.270	42	5	30,4	D	IV

21	25035	Ospitale di Cadore	Non partner	292	266	7	5	39,8	D	IV
22	25037	Perarolo di Cadore	Non partner	380	372	8	2	43,9	D	IV
23	25039	Pieve di Cadore	Non partner	3.794	3.692	55	4	67,2	D	IV
24	25043	Rivamonte Agordino	Non partner	634	627	27	5	23,3	D	IV
25	25044	Rocca Pietore	Non partner	1.256	1.143	16	5	73,3	D	IV
26	25046	San Nicolò di Comelico	Non partner	406	361	15	2	24,2	D	IV
27	25047	San Pietro di Cadore	Non partner	1.624	1.537	29	3	52,1	D	IV
28	25049	San Tomaso Agordino	Non partner	644	608	32	4	19,2	D	IV
29	25051	San Vito di Cadore	Non partner	1.857	1.946	32	2	61,6	D	IV
30	25050	Santo Stefano di Cadore	Non partner	2.609	2.403	24	5	100,6	D	IV
31	25054	Selva di Cadore	Non partner	520	492	15	4	33,3	D	IV
32	25057	Soverzene	Non partner	389	364	25	5	14,8	D	IV
33	25059	Taibon Agordino	Non partner	1.759	1.723	19	2	90,1	D	IV
34	25073	Val di Zoldo	Non partner	3.242	2.811	20	5	141,7	D	IV
35	25062	Vallada Agordina	Non partner	489	464	36	5	13,0	D	IV
36	25063	Valle di Cadore	Non partner	1.964	1.855	46	5	40,6	D	IV
37	25065	Vigo di Cadore	Non partner	1.440	1.356	19	5	70,1	D	IV
38	25066	Vodo Cadore	Non partner	853	820	17	4	46,9	D	IV
39	25067	Voltago Agordino	Non partner	862	828	35	5	23,5	D	IV
40	25069	Zoppè di Cadore	Non partner	229	187	43	5	4,3	D	IV

Comuni non partner: comunicazione di inserimento del Comune nell'ATD				
Comune			Comunicazione via PEC	
<i>N</i>	<i>cod. ISTAT</i>	<i>denominazione</i>	<i>data</i>	<i>Prot.</i>
1	25001	Agordo	31/05/2023	239
2	25003	Alleghe	31/05/2023	240
3	25005	Auronzo di Cadore	31/05/2023	241
4	25007	Borca di Cadore	31/05/2023	242
5	25008	Calalzo di Cadore	31/05/2023	243

6	25023	Canale d'Agordo	31/05/2023	244
7	25010	Cencenighe Agordino	31/05/2023	245
8	25013	Cibiana di Cadore	31/05/2023	246
9	25014	Colle Santa Lucia	31/05/2023	247
10	25015	Comelico Superiore	31/05/2023	248
11	25016	Cortina d'Ampezzo	31/05/2023	249
12	25017	Danta di Cadore	31/05/2023	250
13	25018	Domegge di Cadore	31/05/2023	251
14	25019	Falcade	31/05/2023	252
15	25025	Gosaldo	31/05/2023	253
16	25027	La Valle Agordina	31/05/2023	254
17	25030	Livinallongo del Col di Lana	31/05/2023	255
18	25071	Longarone	31/05/2023	256
19	25032	Lorenzago di Cadore	31/05/2023	257
20	25033	Lozzo di Cadore	31/05/2023	258
21	25035	Ospitale di Cadore	31/05/2023	259
22	25037	Perarolo di Cadore	31/05/2023	260
23	25039	Pieve di Cadore	31/05/2023	261
24	25043	Rivamonte Agordino	31/05/2023	262
25	25044	Rocca Pietore	31/05/2023	263
26	25046	San Nicolò di Comelico	31/05/2023	264
27	25047	San Pietro di Cadore	31/05/2023	265
28	25049	San Tomaso Agordino	31/05/2023	266
29	25051	San Vito di Cadore	31/05/2023	267
30	25050	Santo Stefano di Cadore	31/05/2023	268
31	25054	Selva di Cadore	31/05/2023	269
32	25057	Soverzene	31/05/2023	270
33	25059	Taibon Agordino	31/05/2023	271
34	25073	Val di Zoldo	31/05/2023	272
35	25062	Vallada Agordina	31/05/2023	273
36	25063	Valle di Cadore	31/05/2023	274
37	25065	Vigo di Cadore	31/05/2023	275
38	25066	Vodo Cadore	31/05/2023	276
39	25067	Voltago Agordino	31/05/2023	277
40	25069	Zoppè di Cadore	31/05/2023	278

3. Caratteristiche della strategia di sviluppo locale

La strategia di sviluppo locale in corso di definizione, attraverso la partecipazione della comunità e dei territori interessati, viene proposta secondo la seguente attuale configurazione.

Definizione degli ambiti tematici

L'analisi territoriale dell'alto bellunese rileva che, dal punto di vista demografico, l'area che compone i 40 comuni dell'Ambito Territoriale Designato (ATD) sta subendo un forte processo di **spopolamento di lungo corso**: nel periodo 2015-2021 si registra una perdita complessiva del 5,6% di residenti, pari a 3.363 unità. Questo dato conferma un andamento demografico che interessa l'intera provincia di Belluno sin dai primi anni '80 (nel 2021 a livello provinciale la popolazione è scesa sotto la soglia simbolica dei 200.000 abitanti), ma che vede proprio nell'alto bellunese la maggiore emorragia di residenti; la diminuzione della popolazione è motivata sia da un **decremento delle nascite**, sia da un'alta incidenza dell'**emigrazione**, che interessa soprattutto la fascia dei giovani adulti che, dopo aver intrapreso un percorso di studi al di fuori dell'area, spesso non vi fanno più ritorno. Questo andamento demografico negativo ha avuto un'incidenza diversificata per le diverse fasce d'età. In particolare, la struttura della popolazione residente al 2021 rileva un'elevata incidenza della popolazione con più di 65 anni, un dato che conferma un trend di **Crescente invecchiamento degli abitanti** nell'area del GAL, dove i valori degli indici di dipendenza strutturale e, soprattutto, di vecchiaia rivelano come la componente anziana tende a crescere e pesare sempre di più rispetto le fasce più giovani, che non sono in grado di garantire un adeguato ed equilibrato ricambio generazionale. A questo si aggiunge un tasso di natalità che si conferma in costante diminuzione nell'ultimo ventennio. Perciò, lo scenario demografico nell'alto bellunese prospetta un tendenziale un aumento delle persone che vivono da sole (principalmente per la fascia con più di 65 anni), un'importante contrazione delle famiglie con più di 5 componenti e delle famiglie con aggregati più nuclei familiari assieme, nonché la diminuzione delle coppie con e senza figli e l'aumento dei nuclei monogenitoriali.

Un approfondimento sul contesto economico dell'area rileva come attualmente il **tessuto imprenditoriale** si concentri come U.L. soprattutto nel settore terziario (commercio 1.397, alloggio e ristorazione 1.288, servizi alle imprese 1.224, servizi alle persone 408), seguono le costruzioni (971), le attività manifatturiere (827) - dove pesa l'incidenza dell'occhialeria e dell'industria del legno - e l'agricoltura (516). In termini di **occupazione**, il 40,6% degli addetti opera nelle attività manifatturiere, a conferma della rilevanza del **distretto dell'occhialeria** nell'economia del territorio. Significativa anche l'incidenza degli addetti nelle attività dei servizi di alloggio e ristorazione (20,3%), a testimonianza dell'**alto tasso di turisticità** che caratterizza larga parte dei comuni dell'alto bellunese. Il territorio dimostra, pertanto, un buon livello di sviluppo e di occupazione, con un livello medio di reddito imponibile in linea con la media regionale.

Un'analisi più dettagliata a livello di attività svolte dalle imprese, rileva che nel periodo 2015-2021 vi è stata una significativa riduzione delle U.L. nei macrosettori del commercio (-136), delle costruzioni (-96), delle attività manifatturiere (-71) e dei servizi alle persone (-11). Una performance positiva, invece, è registrata dai servizi alle imprese (+ 152), dall'alloggio e ristorazione (+64) e dall'agricoltura e silvicoltura (+57). I dati confermano una tendenza provinciale di **rarefazione delle attività commerciali**, soprattutto degli esercizi di vicinato, che rappresentano un presidio importante al fine di garantire la permanenza delle famiglie nel territorio. Allo stesso tempo la crisi pandemica ha impattato oltre che nel settore commerciale, anche in quello delle costruzioni e della manifattura. Un focus sulle tendenze del comparto delle istituzioni pubbliche rivela che nel periodo 2011-2017 il territorio del GAL ha **perso il 28,5% dei dipendenti degli enti pubblici**, soprattutto degli enti comunali; la fotografia dell'ISTAT al 2019 rivela che tre enti su quattro hanno un indice di turnover che non supera il 32,6%, con tendenziali impatti negativi sulla capacità del settore pubblico locale di garantire l'erogazione di importanti servizi per la popolazione.

In termini di **accessibilità**, ossia di tempi di percorrenza necessari a fruire di servizi essenziali legati alla salute, alla scuola e alla mobilità, il territorio dell'alto bellunese è caratterizzato da un elevato tasso di perifericità: i 3/4 dei comuni ricadenti nell'ATD sono classificati come "periferici" o "ultra-periferici", indicando con questo una distanza media in termini di tempo per accedere al servizio più vicino pari o superiore ai 50 minuti.

Ulteriori indicazioni sulla situazione socioeconomica dell'area sono pervenute dall'indagine campionaria promossa dal GAL tra la popolazione residente, da cui si rileva:

- una percezione generale di una fase di stabilità e/o sviluppo del territorio;
- una valutazione generale sulla qualità della vita che negli ultimi anni è rimasta uguale e/o migliorata;
- un giudizio di **complessivo peggioramento nell'ultimo quinquennio di alcuni servizi** (in primis socio-sanitari, ma anche quelli rivolti alle famiglie), dell'economia e del lavoro e dell'andamento turistico;
- una valutazione di ulteriore peggioramento dei servizi socio-sanitari presenti nel territorio nel prossimo quinquennio;
- la **propensione a rimanere a vivere nel proprio comune o vallata** (93,3%), soprattutto per i rispondenti over 35 anni, motivata da una valutazione positiva della qualità della vita e della necessità di restare vicino alla famiglia;
- una motivazione a trasferirsi al di fuori della vallata (6,7%) per trovare un lavoro migliore, migliori servizi pubblici e maggiori opportunità di vita per i figli;
- un **basso grado di soddisfazione per i servizi presenti sul territorio** volti a favorire la conciliazione vita-lavoro, per l'offerta di opportunità di formazione e studio, per l'accessibilità a servizi essenziali di istruzione e salute – anche per effetto di una non sufficiente offerta di TPL -, per l'offerta ricreativa e culturale e per la presenza di opportunità di lavoro;
- la **percezione di una distribuzione non capillare sul territorio di alcuni servizi**, soprattutto relativi alle attività doposcuola, alla disponibilità di punti di ritrovo per giovani e adulti, ai servizi sanitari di pronto soccorso e ai servizi socio-assistenziali per le famiglie e gli anziani;
- l'indicazione di poter **migliorare la vivibilità nel territorio attraverso il potenziamento dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali, dei servizi rivolti ai giovani** - soprattutto volti a favorire processi di socializzazione e a migliorare l'offerta di attività ricreative, culturali e del tempo libero - **e dei servizi di mobilità**.

Queste indicazioni sui bisogni emergenti dell'area sono state confermate ed approfondite nei focus group territoriali, a cui hanno preso parte i portatori di interesse locali e che hanno segnalato la necessità di dare attenzione ai seguenti temi:

- **migliorare i servizi socio-sanitari e assistenziali** a sostegno delle fasce deboli della popolazione, anche in chiave di sostegno alla genitorialità e di conciliazione vita-lavoro;
- favorire la **creazione di spazi di aggregazione e promozione culturale**;
- **promuovere e valorizzare il territorio**, anche al fine attirare un numero maggiore di personale qualificato, soprattutto in funzione dell'erogazione di servizi essenziali alla popolazione;
- **potenziare i servizi per favorire la residenzialità**, anche incrementando la disponibilità di abitazioni;
- **sostenere l'occupazione giovanile**, promuovendo una maggiore qualificazione delle figure professionali, nonché nuova imprenditorialità anche in settori più tradizionali, quali l'agricoltura e l'artigianato;
- fornire **sostegno alle attività commerciali di prossimità e artigianali**, anche in funzione di introdurre elementi di innovazione, così da favorire il presidio sociale nel territorio e diversificare le opportunità di lavoro;
- **potenziare le infrastrutture e gli spazi digitali**, prevedendo la creazione di aree di co-working rivolte, per esempio, ai lavoratori dei servizi ad alta intensità di conoscenza.

È emerso, inoltre, un bisogno trasversale individuato nel **potenziamento dei servizi di trasporto**.

Gli elementi di analisi e valutazione sopra descritti hanno indirizzato all'individuazione dell'**Ambito Tematico 1 “Innovazione e inclusione sociale e miglioramento dei servizi per la popolazione e degli spazi di vivibilità collettivi”** come **principale**, in virtù della forte focalizzazione della domanda territoriale in merito al miglioramento e potenziamento dei servizi per la popolazione, in chiave di incremento della qualità della vita, di sostegno all'inclusione sociale e di contrasto allo spopolamento.

Si ritiene, altresì, di individuare l'**Ambito Tematico 2 “Diversificazione, integrazione e innovazione dell'economia locale”** quale **secondario e integrativo al primo**, in relazione alla necessità di favorire l'occupazione in attività che siano attrattive per i giovani dell'area, spingendoli a rimanere nel territorio o a favorirne il ritorno dopo il percorso di studi, e per chi, nella ricerca di lavoro, desidera trasferirsi nell'area. In questa prospettiva, si ritiene strategico valorizzare sia i settori tradizionali, che quelli emergenti, facendo

sì che siano mantenuti e potenziati nel contempo i servizi di prossimità erogati dalle imprese, così da garantire il presidio sociale e la residenzialità soprattutto nei contesti più marginali.

I fabbisogni di seguito elencati, sintesi delle indicazioni emerse nella fase di ascolto del territorio, richiamano in maniera diretta gli ambiti tematici selezionati:

- a) per quanto riguarda l'AT.1, si evidenzia la correlazione rispetto alla diffusa esigenza di migliorare la qualità dei servizi alla popolazione, soprattutto per quelle categorie di offerta che favoriscono l'inclusione sociale delle fasce più deboli (giovani ed anziani), la socializzazione nelle comunità attraverso la creazione di spazi di aggregazione multigenerazionali, in modo da rafforzare anche la coesione sociale;
- b) in riferimento all'AT. 2, invece, il sostegno allo sviluppo dell'occupazione, attraverso la creazione di opportunità di lavoro e di nuova imprenditoria nei settori che caratterizzano l'identità territoriale e che potranno attirare i giovani, mira a favorire la diversificazione dell'economia locale e la sua innovazione anche nelle attività di servizio più strettamente legate alla vivibilità nell'area, oltre a promuovere processi di integrazione tra settori (ad es. agricolo ed extra agricolo), che possano generare sviluppo e benessere nel territorio.

Fabbisogni		Ambito tematico	Ambito principale
Codice	Descrizione <i>(evidenziare in grassetto le parole chiave che collegano i fabbisogni agli ambiti tematici)</i>		
FB01	Innalzare il livello della qualità della vita attraverso il miglioramento delle infrastrutture e dei servizi alla popolazione , forniti da soggetti pubblici e privati, con particolare riferimento ai servizi rivolti alle fasce più deboli	AT. 1 - Innovazione e inclusione sociale e miglioramento dei servizi per la popolazione e degli spazi di vivibilità collettivi	X
FB02	Favorire processi di socializzazione nelle comunità, in modo da rafforzare il tessuto sociale, anche attraverso la realizzazione di spazi di aggregazione		
FB03	Migliorare l' accessibilità ai servizi di base alla popolazione, al fine di favorire la residenzialità nel territorio, la natalità e la conciliazione vita-lavoro		
FB04	Accrescere l' attrattività del territorio, al fine di favorire la residenza di nuove famiglie , di risorse umane qualificate e l'insediamento di nuove imprese		
FB05	Creare e sostenere l' occupazione e l'inclusione sociale, promuovendo nuove opportunità di lavoro nei settori agricolo, forestale ed extra-agricolo, con particolare attenzione al ruolo dei giovani	AT. 2 - Diversificazione, integrazione e innovazione dell'economia locale	
FB06	Innovare e rafforzare il sistema economico, attraverso la nascita e lo sviluppo di imprese extra agricole e favorendo in agricoltura la diversificazione , la multifunzionalità ed il ricambio generazionale		

Quadro degli interventi	
Cod.	Nome intervento
SRD01	Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole
SRD03	Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole
SRD13	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
SRD15	Investimenti produttivi forestali
SRG07	Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e <i>smart villages</i>
SRH05	Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale ed i territori rurali
ISL01	Azioni di accompagnamento GAL
ISL02	Avviamento di attività extra agricole
ISL03	Investimenti extra agricoli in aree rurali
ISL04	Investimenti non produttivi nelle aree rurali
ISL05	Informazioni per la fruibilità dei territori rurali
ISL06	Investimenti produttivi agricoli non professionali in area montana
ISL07	Cooperazione interterritoriale e transnazionale

Quadro Progetti di Comunità			
Progetto		Intervento previsto	
cod.	titolo	cod.	formula di attuazione
PC1	L'individuazione di uno o più progetti di comunità da inserire nel Programma di Sviluppo Locale 2023-2027 avverrà a seguito del processo di selezione previsto dall'avviso approvato con delibera dell'UdP n. 23 del 05.06.2023, consultabile al link http://www.galaltobellunese.com/avvisi-la-presentazione-progetti-comunita-cooperazione/ .	-	Gli interventi che potranno attuare gli eventuali progetti di comunità, nonché la rispettiva formula di attuazione, saranno individuati successivamente alla fase di selezione dei progetti stessi.
		-	
		-	
PC2	-	-	-
		-	-
		-	-
PCn	-	-	-
		-	-
		-	-

Quadro manifestazioni di interesse per raccolta proposte operazioni a regia per Progetti di Comunità					
Progetto di Comunità cod.	Manifestazione di interesse		atto di approvazione del GAL della indizione manifestazione di interesse	numero di proposte raccolte	Atto di selezione del GAL
	Cod.	Oggetto			
PC1	1.1	Il GAL ha pubblicato uno specifico avviso per la raccolta di manifestazioni di interesse alla presentazione di progetti di comunità, dando la possibilità agli enti pubblici di proporre operazioni a regia. Maggiori info su: http://www.galaltobellunese.com/avvisi-la-presentazione-progetti-comunita-cooperazione/	Delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 23 del 05.06.2023	Proposte in fase di raccolta. Scadenza dei termini per la presentazione: 07.07.2023	-
	1.2	-	-	-	-
	1.3	-	-	-	-
PC2	2.1	-	-	-	-
	2.2	-	-	-	-
	2.3	-	-	-	-
PCn	n.1	-	-	-	-
	n.2	-	-	-	-
	n.3	-	-	-	-

Quadro operazioni a regia GAL per Progetti di Comunità							
Progetto di Comunità	Codice manifestazione di interesse	Operazione		Intervento	Previsione di spesa	Beneficiario	
		N.	Titolo			cod.	Quota indicativa
In fase di individuazione	-	R1	-	-	-	-	-
-	-	R2	-	-	-	-	-
-	-	R3	-	-	-	-	-
-	-	R4	-	-	-	-	-
-	-	Rn	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-

Descrizione delle Operazioni a Regia

L'avviso per la raccolta di manifestazioni di interesse alla presentazione di progetti di comunità prevede che, nella formulazione delle stesse, i soggetti proponenti di natura pubblica precisino se il progetto di comunità segnalato preveda o meno il ricorso alla formula della "regia", indicando puntualmente gli investimenti da inserire nella possibile convenzione con il GAL.

Le proposte di progetti di comunità che prevedono l'attivazione di uno o più operazioni "a regia" pubblica sono oggetto di premialità, nell'ambito del principio di selezione "Caratteristiche della proposta di progetto di comunità".

Quadro Progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale						
Motivazione e giustificazione dei singoli progetti						
<i>Descrivere le motivazioni che hanno portato alla definizione dei Progetti di Cooperazione:</i>						
L'individuazione di uno o più progetti di cooperazione da inserire nel Programma di Sviluppo Locale 2023-2027 avverrà a seguito del processo di selezione previsto dall'avviso approvato con delibera dell'UdP n. 23 del 05.06.2023, consultabile al link http://www.galaltobellunese.com/avvisi-la-presentazione-progetti-comunita-cooperazione/ .						
Gli interventi che potranno attuare gli eventuali progetti di cooperazione, nonché la rispettiva formula di attuazione, saranno individuati successivamente alla fase di selezione dei progetti stessi.						
1. Cooperazione interterritoriale						
Progetto		Partner	Azione attuativa comune			
cod.	titolo		Intervento cod.			
CI1	In fase di individuazione	In fase di individuazione	-	-	-	-
CI2	-	-	-	-	-	-
CI3	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
2. Cooperazione transnazionale						
Progetto		Partner	Azione attuativa comune –			
cod.	titolo		Intervento cod.			
CT1	In fase di individuazione	In fase di individuazione	-	-	-	-
CT2	-	-	-	-	-	-
CT3	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-

Quadro manifestazioni di interesse per raccolta proposte operazioni a regia					
Progetti di Cooperazione					
Progetto di Cooperazione cod.	Manifestazione di interesse		atto di approvazione del GAL della indizione manifestazione di interesse	numero di proposte raccolte	Atto di selezione del GAL
	Cod.	Oggetto			
CI/CT1	1.1	Il GAL ha pubblicato uno specifico avviso per la raccolta di manifestazioni di interesse alla presentazione di progetti di cooperazione, dando la	Delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 23 del 05.06.2023	Proposte in fase di raccolta. Scadenza dei termini per la	-

		possibilità agli enti pubblici di proporre operazioni a regia. Maggiori info su: http://www.galaltobellunese.com/avvisi-la-presentazione-progetti-comunita-cooperazione/		presentazione: 07.07.2023	
	1.2	-	-	-	-
	1.3	-	-	-	-
CI/CT2	2.1	-	-	-	-
	2.2	-	-	-	-
	2.3	-	-	-	-

Quadro operazioni a regia GAL							
Progetti di Cooperazione							
Progetto di Cooperazione	Codice manifestazione di interesse	Operazione		Intervento	Previsione di spesa	Beneficiario	
		<i>N.</i>	<i>Titolo</i>	<i>cod.</i>	<i>Quota indicativa</i>	<i>codice fiscale</i>	<i>denominazione</i>
In fase di individuazione	-	R1	-	-	-	-	-
-	-	R2	-	-	-	-	-
-	-	R3	-	-	-	-	-
-	-	R4	-	-	-	-	-
-	-	<i>Rn</i>	-	-	-	-	-
Descrizione delle Operazioni a Regia							
<p>L'avviso per la raccolta di manifestazioni di interesse alla presentazione di progetti di cooperazione prevede che, nella formulazione delle stesse, i soggetti proponenti di natura pubblica precisino se il progetto di cooperazione segnalato preveda o meno il ricorso alla formula della "regia", indicando puntualmente gli investimenti da inserire nella possibile convenzione con il GAL.</p> <p>Le proposte di progetti di comunità che prevedono l'attivazione di uno o più operazioni "a regia" pubblica sono oggetto di premialità, nell'ambito del principio di selezione "Caratteristiche della proposta di progetto di cooperazione".</p>							

4. Completamento del percorso partecipato della strategia

Percorso partecipato e strategia – Prossime tappe, attività ed iniziative

Al fine di definire i contenuti del Programma di Sviluppo Locale 2023-2027 e della relativa Strategia, il GAL Alto Bellunese ha promosso un processo di programmazione partecipata, con l'obiettivo di coinvolgere tutto il suo partenariato ed i portatori di interesse pubblici e privati dell'ambito territoriale designato.

Tale percorso ha preso avvio sin dai primi mesi del 2023, attraverso un'**attività informativa rivolta agli associati del GAL**, finalizzata a rendere noti i risultati raggiunti dal PSL 2014-2022, gli indirizzi attuativi del LEADER nella programmazione dello sviluppo rurale per il periodo 2023-2027, nonché i potenziali elementi di complementarità ed integrazione tra fondi e relativi strumenti che saranno attuati nell'alto bellunese nel prossimo quinquennio.

Le principali attività di animazione ed informazione territoriale per l'elaborazione del PSL 2023-2027 sono state promosse a partire dal 27 aprile 2023, data in cui si è tenuto a Lozzo di Cadore, presso la sede del GAL, il **1° incontro di partenariato**, aperto a soci, portatori di interesse pubblici e privati e cittadini, dove è stato illustrato il bando di selezione dei GAL veneti, il percorso partecipativo previsto per giungere all'elaborazione della nuova Strategia di Sviluppo Locale e le prime evidenze dell'analisi territoriale.

Successivamente, il GAL ha programmato un **primo ciclo di incontri territoriali** (15-16-17 maggio 2023) volto ad esplorare, attraverso il metodo del focus group, i bisogni emergenti dell'alto bellunese, alla luce delle principali evidenze dell'analisi territoriale ed in relazione, in particolare, ai temi del potenziamento dei servizi alla persona e dello sviluppo dell'occupazione e diversificazione dell'economia locale. Per garantire la più ampia partecipazione dei potenziali interessati, gli stessi incontri si sono tenuti in tre territori differenti: Agordino, Longaronese-Zoldo e Cadore. La partecipazione agli incontri è stata aperta a tutti i cittadini, promossa sul sito e sulla pagina Facebook del GAL, invitando inoltre all'adesione gli associati ed i portatori di interesse potenzialmente interessati alle tematiche affrontate.

Nello stesso periodo, il GAL ha avviato a partire dall'11 maggio 2023 una **consultazione diretta della popolazione residente nell'area**, al fine di verificare i fabbisogni di servizi di base che potrebbero contribuire al miglioramento della qualità della vita dei cittadini, oltre a raccogliere valutazioni sulle prospettive di sviluppo economico e sociale dell'alto bellunese. L'indagine è stata svolta su un campione rappresentativo di 1.050 residenti in tutto l'ambito territoriale designato dell'alto bellunese, ripartiti per comune di residenza, genere, fascia d'età e occupazione. Le risposte dei cittadini sono state raccolte sia attraverso interviste telefoniche (700), sia con un questionario online (350).

Le evidenze emerse dalla prima fase di ascolto dei bisogni del territorio sono state presentate nell'ambito del **2° incontro di partenariato**, tenutosi ad Agordo il 24 maggio 2023, anch'esso aperto a tutti gli attori locali interessati. Nell'occasione sono stati condivisi gli ambiti tematici su cui si intende orientare la nuova Strategia e gli strumenti per la raccolta di manifestazioni di interesse progettuale.

A partire dalla fine di maggio, è stata avviata una nuova fase di ascolto del territorio, al fine raccogliere dai soggetti pubblici e privati locali **manifestazioni di interesse alla presentazione di proposte progettuali**. Le iniziative segnalate dal territorio sono funzionali alla definizione della nuova Strategia di Sviluppo Locale, così da rendere i futuri strumenti di sostegno sempre più rispondenti ai fabbisogni degli operatori dell'area. Il termine per le segnalazioni di proposte progettuali è stato fissato inizialmente al 9 giugno 2023, successivamente prorogato al 30 giugno 2023. Oltre alla pubblicazione sul sito internet istituzionale e la segnalazione tramite newsletter agli iscritti, il GAL ha trasmesso a tutte le Amministrazioni comunali e ai portatori di interesse territoriali una comunicazione di invito a presentare proposte progettuali.

Contestualmente, il GAL ha avviato un **secondo ciclo di incontri territoriali** (5-6-7 giugno 2023) finalizzato a raccogliere indicazioni dagli attori locali, sempre attraverso il metodo del focus group, in merito alle priorità di intervento su cui orientare la nuova Strategia di Sviluppo Locale, in risposta ai bisogni del territorio emersi nella prima fase di consultazione. Anche in questo caso, gli appuntamenti si sono tenuti in ciascuno dei territori Agordino, Longaronese-Zoldo e Cadore, rendendo aperta la

partecipazione a tutti i cittadini ed invitando gli associati ed i portatori di interesse potenzialmente interessati alle tematiche affrontate a portare il proprio contributo.

I risultati del percorso di confronto territoriale descritto in precedenza sono stati sintetizzati nella proposta di Strategia di Sviluppo Locale, i cui contenuti sono stati oggetto di condivisione nell'ambito di un **3° incontro di partenariato**, svoltosi a Longarone il 13 giugno 2023.

A partire dal 14 giugno 2023 sono stati poi pubblicati gli **avvisi per la raccolta di manifestazioni di interesse alla presentazione di “progetti di comunità” e “progetti di cooperazione”**, a cui possono aderire i soggetti pubblici e privati del territorio, che siano inseriti tra i potenziali beneficiari degli interventi ordinari e specifici attivabili nell'ambito del prossimo PSL. Il termine fissato dagli avvisi per la presentazione delle proposte progettuali è il giorno 7 luglio 2023.

Per informare gli attori del territorio potenzialmente interessati a formulare proposte, nonché per accompagnare i soggetti pubblici e privati che intendono presentare delle iniziative coerenti con gli obiettivi e caratteristiche dei “progetti di comunità”, il GAL ha previsto la realizzazione di due **incontri laboratoriali**, il primo in programma il 27 giugno 2023 ad Agordo, il secondo il 29 giugno 2023 a Pieve di Cadore.

Al fine di completare il percorso di elaborazione del PSL 2023-2027, si prevede **la realizzazione nella seconda metà di luglio di un nuovo incontro di partenariato**, volto a condividere i contenuti del Programma prima della sua presentazione alla Regione del Veneto. Inoltre, saranno promossi momenti di confronto con gli associati del GAL, volti a finalizzare i contenuti della Strategia di Sviluppo Locale.

Proseguirà l'attività di informazione sul processo di programmazione sia sul sito internet istituzionale, con particolare riferimento alla sezione dedicata “PROGRAMMAZIONE LEADER 2023-2027” (<http://www.galaltobellunese.com/leader-2023-2027/>), sia per mezzo di comunicazioni e aggiornamenti sulle attività in corso attraverso la newsletter ed i canali social del GAL.

Percorso partecipato – Riferimenti e contatti

GAL Alto Bellunese

Indirizzo: Palazzo Pellegrini - via Padre Marino 239, 32040 Lozzo di Cadore (BL)

Telefono: 0435 409903

telefax: 0435 408063

E-mail: gal@dolomites.com

PEC: segreteria@pec.galaltobellunese.com

Orari di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì 10:00-12:00/15:00-17:00

Personale di contatto: Marco Bassetto (Direttore) - Rina Barnabò (Responsabile amministrativo)

Sito WEB: <http://www.galaltobellunese.com>

Social media utilizzati a supporto del percorso partecipato

I potenziali interessati possono trovare informazioni relative al percorso partecipato sui seguenti social:

- Facebook, sul profilo <https://www.facebook.com/galaltobellunese/>;
- Instagram, sul profilo <https://www.instagram.com/galaltobellunese/>.

Pubblicazione manifestazione di interesse – Internet

La presente manifestazione di interesse sarà pubblicata nei seguenti siti internet:

1-SITO PARTENARIATO/GAL (OBBLIGATORIO)

www.galaltobellunese.com a partire dalla data: 20/06/2023

2-ALTRI EVENTUALI SITI

..... a partire dalla data : .../.../.....
..... a partire dalla data : .../.../.....
Pubblicazione manifestazione di interesse - Stampa
La presente manifestazione di interesse sarà pubblicata nelle seguenti testate della stampa locale (min. 2):
1- Il Gazzettino (edizione Belluno)
in data: 23/06/2023
2- Il Corriere delle Alpi
in data: 23/06/2023

Il sottoscritto MAURO SOPPELSA, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità degli atti e l'uso di atti falsi sono puniti penalmente ai sensi delle leggi vigenti e comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, come previsto dagli articoli 75 e 76 del DPR 28/12/2000 n° 445,

dichiara

che tutte le informazioni fornite nella presente Manifestazione di Interesse corrispondono al vero e sono comunque dimostrabili;

di essere a conoscenza di tutte le norme, disposizioni e impegni contenuti nel bando regionale;

di essere a conoscenza, ai sensi e per gli effetti di cui al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), che i dati forniti con la presente richiesta saranno trattati dalla Regione del Veneto esclusivamente per finalità gestionali relative al presente procedimento.

Allegati.

- Fotocopia di un documento d'identità in corso di validità del dichiarante (in assenza di firma digitale)

Lozzo di Cadore, 19.06.2023

IL DICHIARANTE

(Firma del legale rappresentante)